

Presentazione dell'avviso 67 strategico «*Intelligenze Generazionali*» Avvisi Fondo di Rotazione

Linea Diretta con Foncoop

Roma, 04/12/25



«L'avviso intende promuovere le priorità europee e nazionali in materia di transizione digitale, verde e sociale; raccoglie inoltre le sfide delineate dal Piano d'Azione europeo per l'Economia Sociale e valorizza i risultati emersi dalla valutazione di impatto dell'Avviso Strategico 48 Foncoop "Innovazione e sostenibilità".

Mira a rafforzare la capacità delle imprese di governare le trasformazioni in corso, attraverso percorsi integrati di ricerca, formazione e innovazione organizzativa.

Di fronte alle sfide poste dalla digitalizzazione, dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, dal ricambio generazionale e dall'affermarsi di nuovi modelli produttivi, l'Avviso promuove un approccio sistemico, fondato sull'integrazione delle conoscenze e delle culture, sulla produzione e gestione condivisa di saperi e tecnologie e sul rafforzamento delle reti territoriali e settoriali.»

Governare la complessità: principi per agire in sistemi dinamici

La complessità non prevede risposte semplici, ma capacità di leggere i sistemi, adattarsi rapidamente e costruire soluzioni evolutive insieme agli attori coinvolti e dunque richiede:

- osservazione
- sperimentazione
- adattamento.

La complessità attraverso una **visione sistemica** per renderla intellegibile, richiede di:

- identificare le relazioni, non solo gli elementi
- mappare attori, interessi, nodi, vincoli
- guardare effetti indiretti e di lungo periodo
- creare linguaggi e processi condivisi
- chiarire priorità.



Obiettivo 1

Tre obiettivi generali dell'Avviso:

Promuovere l'utilizzo consapevole e autonomo delle innovazioni tecnologiche digitali da parte delle imprese, declinando i valori cooperativi in un mutato contesto applicativo, per mezzo della valorizzazione della capacità di progettazione, sviluppo e governance di strumenti digitali e applicazioni IA e sostenendo la ricerca e l'innovazione organizzativa per identificare le competenze emergenti e le figure chiave dei nuovi sistemi organizzativi e produttivi.

Obiettivo 2

Sviluppare un approccio intergenerazionale evolutivo, che unisca saperi, visioni e creatività per promuovere:

- la co-progettazione tra generazioni, per attualizzare il principio mutualistico e la sua funzione sociale e per riaffermare la cooperazione come un luogo di espressione e sviluppo personale e professionale;
- la co-produzione di nuovi linguaggi, strumenti e ambienti di lavoro capaci di attrarre giovani talenti e abilitare una relazione costruttiva e di riconoscimento reciproco tra generazioni.

Obiettivo 3

Rafforzare reti territoriali e filiere cooperative come infrastrutture di innovazione sociale, di gestione condivisa dei processi e dei servizi, di apprendimento diffuso, per la rigenerazione dei sistemi produttivi e delle reti collaborative.

Ambiti dell'avviso

Si propongono tre ambiti di intervento come declinazione degli obiettivi generali dell'Avviso. Ciascun ambito prevede obiettivi specifici, linee di intervento e conseguenti risultati attesi da intendere come spunto progettuale, comunque non esaustivo o strettamente vincolante.

Ambito 1 – Progettazione, sviluppo e proprietà tecnologica

Ambito 2 – Intergenerazionalità e ricambio generazionale

Ambito 3 – Le reti come infrastrutture strategiche

Ambito 1 - Progettazione, sviluppo e proprietà tecnologica

Visione

- Digitalizzazione come leva per innovazione, competitività e valorizzazione del capitale umano e sociale.
- Governare la tecnologia in modo equo e condiviso.
- Generare bene comune e democrazia economica attraverso il digitale.

Sfide

- Colmare gap tecnologici del sistema produttivo.
- Garantire uso responsabile di dati e IA.
- Sviluppare competenze strategiche e digitali avanzate.

Obiettivi

- Promuovere ricerca e innovazione partecipata, anche con IA etica.
- Rafforzare competenze per gestire infrastrutture digitali proprietarie o condivise.
- Valutare e mitigare impatti sociali e occupazionali della digitalizzazione.

Risultati attesi

- Autonomia tecnologica e governance dell'innovazione.
- Piattaforme e strumenti digitali orientati al benessere delle persone.
- Competenze avanzate in IT, gestione dati e IA responsabile.



Ambito 2 - Intergenerazionalità e ricambio generazionale

Visione

- La sostenibilità cooperativa passa dal rinnovamento demografico e culturale del lavoro.
- Giovani e senior collaborano per trasmettere saperi, valori e competenze.

Sfide

- Favorire il ricambio generazionale e attrarre talenti.
- Integrare i giovani nei processi di innovazione.
- Valorizzare competenze trasversali, digitali e cooperative.

Obiettivi

- Laboratori intergenerazionali di innovazione.
- Percorsi formativi, tirocini e apprendistati per i giovani.
- Documentazione e storytelling delle pratiche innovative.

Risultati attesi

- Capitale umano rafforzato.
- Percorsi di lavoro e apprendimento condivisi.
- Innovazione dei linguaggi, competenze e narrazioni cooperative.



Ambito 3 - Le reti come infrastrutture strategiche

Visione

- Le reti collegano imprese, università, centri di competenza e istituzioni.
- Sono infrastrutture per condividere conoscenze, tecnologie e pratiche innovative.
- Rafforzano la gestione integrata dei servizi migliorando l'accessibilità, la qualità, l'efficienza e la sostenibilità.

Sfide

- Costruire ecosistemi stabili di apprendimento e innovazione.
- Rafforzare legami tra cooperative e sistemi locali.
- Migliorare la gestione condivisa dei servizi e delle risorse.

Obiettivi

- Alleanze territoriali e settoriali per innovazione, formazione e gestione dei servizi.
- Modelli di sviluppo locale cooperativo con gestione condivisa della conoscenza e dei servizi.
- Favorire trasferimento di competenze, buone pratiche e risorse.

Risultati attesi

- Reti permanenti di apprendimento e gestione cooperativa dei servizi.
- Rafforzamento dei sistemi locali dell'innovazione e dei servizi.
- Maggiore capacità delle cooperative di incidere su politiche territoriali, industriali e sulla qualità dei servizi.



Caratteristiche tecniche dell'Avviso



Possono beneficiare dell'Avviso soggetti con le seguenti caratteristiche:

Principio dell'adesione: che risultino "aderenti" da piattaforma; che si impegnino a rimanere aderenti per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

Principio della Rotazione: che abbiano scelto come canale di finanziamento il "Fondo di Rotazione" (se sottosoglia); che non siano beneficiari di contributi a valere sull'Avviso 59, 61, 63 e sul Conto Formativo saldo risorse 2023; che non siano beneficiarie di contributo o che partecipino contemporaneamente ad altri Avvisi FdR della programmazione 2025 (65 e 66).

Altre condizioni: che non abbiano in corso una procedura concorsuale e che rispettino la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato.

Sono destinatari delle attività i lavoratori:

- soci lavoratori/lavoratrici;
- dipendenti inclusi apprendisti e lavoratori stagionali, assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- lavoratori in ammortizzatori sociali (FIS, CIGO, CIGS, CIGD, contratti di solidarietà);
- lavoratori con contratto di co.co.co. e di co.co.pro. in deroga;
- soggetti disoccupati o inoccupati che l'impresa beneficiaria intende assumere.

Risorse e graduatoria

€ 3.000.000,00 assegnate su lista unica nazionale

Il piano viene attribuito alla regione in base alla sede legale dell'impresa beneficiaria. È possibile presentare piani pluriregionali.

Per la redazione delle graduatorie il Fondo procederà a:

- collocare i piani ammissibili e idonei in ordine di punteggio totale su lista unica nazionale;
- in caso di piani con medesimo punteggio totale l'ordine sarà determinato in base al punteggio ottenuto dell'item della griglia di valutazione "Qualità progettuale"; nel caso persistano punteggi ex aequo si prenderà in considerazione l'ordine di presentazione dei piani.

La graduatoria sarà approvata dal Cda e pubblicata entro 60 gg.

Accordo di condivisione

Il piano formativo aziendale deve essere condiviso secondo quanto previsto nel

Protocollo di intesa per la condivisione dei piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale Foncoop del 27 luglio 2023

Per una corretta condivisione si rimanda alla lettura puntuale del Protocollo e si specifica quanto segue:

Accordo di condivisione

- nel caso di piani privi di RSU/RSA devono essere utilizzati esclusivamente i format di sintesi del piano e di verbale (monoaziendale e pluriaziendale), non intendendosi ammesse le modalità di condivisione precedenti al Protocollo (modalità con firma olografa, invio a destinatari sindacali diversi da quanto indicato, utilizzo di format diversi da quelli previsti);
- per i piani pluriaziendali la condivisione deve essere effettuata, oltre che con le parti sindacali, con le parti datoriali (tutte e tre le centrali cooperative);
- che l'unica modalità operativa di comunicazione è l'invio delle PEC, anch'esse pubblicate;
- che il silenzio/assenso si intende acquisito dopo i 5 gg lavorativi e trascorso tale termine sarà possibile validare il piano, ma il termine ultimo per l'invio della Pec è di 15 gg rispetto alla chiusura della validazione dei piani.

Attività non formative e formative: le due fasi

L'Avviso prevede due fasi di realizzazione: **una prima fase** di attività propedeutiche con una fase di ricerca, di progetto di sviluppo e implementazione dei percorsi di innovazione e dei sistemi di reti che li supportano ed **una seconda fase** conseguente di definizione della proposta di formazione e rafforzamento delle competenze.

Le due fasi non devono essere obbligatoriamente distinte temporalmente: un parziale svolgimento delle attività propedeutiche può già dare in esito la progettazione di dettaglio di alcune attività formative. Le due fasi quindi possono esser sovrapposte, se utile alla realizzazione del piano.

Attività non formative e formative: le due fasi

- Fase I, attività propedeutiche:

Tra le attività propedeutiche possono essere previste: analisi dei processi produttivi e organizzativi in relazione alla digitalizzazione e al ricambio generazionale, mappatura delle competenze emergenti e delle reti territoriali, sperimentazione di modelli partecipativi di diagnosi organizzativa, studi di fattibilità e ricerche di settore e/o mercato, analisi organizzativa e professionale, consulenze e/o elaborazioni a supporto delle figure apicali e strategiche delle imprese, attivazione o consolidamento di reti e forme di aggregazione tra imprese, realizzazione di work-shop, focus group, seminari di sensibilizzazione, approfondimento e promozione, condivisione e pubblicazione di strumenti e prodotti.

Tra le azioni non formative rivolte al personale: orientamento, attività di assesment, bilanci di competenze, mappatura e messa in trasparenza delle competenze, percorsi di individuazione validazione e certificazione delle competenze.

Attività non formative e formative: le due fasi

- Fase II, attività formative:

Alla presentazione del piano possono essere inserite come una unica attività «*a corpo*» indicando il numero complessivo di ore e di destinatari previsti. Saranno poi declinate in fase di gestione attraverso una rimodulazione, in esito alle attività propedeutiche svolte.

Attività formative: specifiche

- Le attività formative:

Attività di gruppo o individuali (compresi voucher).

- Possono essere inseriti i voucher del catalogo dell'offerta formativa.
- Possono essere inseriti i voucher a mercato.
- Non possono essere presentati piani solo voucher.
- Non possono essere inserite attività di formazione obbligatoria.
- Non sono posti vincoli per la formazione in Fad on line, sincrona o asincrona.

Deve essere previsto il rilascio di attestazione trasparente delle competenze acquisite dal lavoratore

Durata dei piani e parametri di contributo

- **Durata:**

Il piano dovrà svolgersi entro i 18 mesi dall'avvio.

Concedibili proroghe motivate di ulteriori 6 mesi.

- **Parametri di contributo:**

Ogni singolo piano non deve prevedere una richiesta di contributo superiore a € 80.000,00.

Ogni impresa beneficiaria può richiedere un contributo massimo di € 40.000,00.

I piani debbono rispettare il parametro massimo di costo di € 165,00 per ora formazione.

- **Budget:**

- I costi delle attività non formative (macro voci A1 e A5) possono rappresentare fino al 50% del totale del valore del preventivo di spesa.

Modalità e termini di partecipazione

Il caricamento dei formulari on line è attivo dal 02/12/2025.

Il termine ultimo per la validazione è fissato alle ore 16:00 del giorno 17/02/2026. Nel formulario validato, per i piani privi di rappresentanza interna, dovranno essere inseriti:

- Verbale sindacale come da format; eventuale delega alla sottoscrizione dell'accordo (per entrambi non è richiesta la firma digitale).
- Sintesi del piano formativo come da format.
- Ricevute di consegna PEC alle oo.ss. (e datoriali se piano pluriaziendale)

Il termine ultimo per la presentazione è fissato al giorno 24/02/2026. Per la presentazione del piano dovranno essere inserite nella sezione dedicata la domanda di contributo e la dichiarazione impresa beneficiaria (entrambe firmate digitalmente).

Per approfondimenti:

Testo dell'Avviso

Manuale di gestione

Manuali utenti per Gifcoop

Per chiarimenti e informazioni relative all'Avviso è disponibile il servizio di ticketing del Fondo, a cui si accede nella sezione "assistenza" del sito (<https://www.foncoop.coop/assistenza/>). Le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione FAQ dell'Avviso sul sito del Fondo.



Grazie!

